

Ca' Corner. Partito democratico e Italia dei valori protestano: «Colpo di mano sulla risposta all'interpellanza»

Provincia, ancora caos indennità e l'opposizione abbandona l'aula

► Zaccariotto ribadisce: atto dovuto, adeguamento già valutato dalla precedente giunta

Francesca Fungher
francesca.fungher@epolis.sm

Restava infuocato il dibattito a Ca' Corner per l'aumento delle indennità all'esecutivo provinciale. O meglio, l'adeguamento degli stipendi a quanto stabilito dalla Finanziaria 2009, che non ha ripristinato il taglio del 10% deciso dal governo Prodi e adottato dalla giunta Zoggia. Ieri in consiglio l'opposizione ha lasciato l'aula, contestando formalmente la risposta della presidente Francesca Zaccariotto all'interpellanza di Pd e Idv. E lei nel merito ribadisce: «Semplice atto dovuto».

«A DIFFERENZA di quanto stabilito in conferenza dei capigruppo, e cioè di rimandare la discussione dell'interpellanza perché mancava la risposta

scritta - riepiloga Andrea Ferrazzi, Pd - la presidente si è presentata in assemblea con un malloppo di carte tecniche che ha tentato di far passare per la risposta scritta richiesta». Un vero e proprio «tentativo di colpo di mano», secondo l'ex assessore all'Istruzione, che viola le regole istituzionali che richiedono, insieme a eventuali allegati, una risposta discorsiva che va letta in aula. «Mi mettono nei panni del popolo leghista e mi chiedo: cos'avrebbe detto di fronte a dieci pagine di spiegazioni tecniche? Che resta il fatto che si sono aumentati gli stipendi - aggiunge Gennaro Marotta, Idv - sarà un procedimento giuridicamente corretto ma politicamente si poteva intraprendere un'altra strada vista la crisi generale». Anche Marotta parla di «modalità operative scorrette» in consiglio: «In un'assemblea istituzionale non si possono fare le cose alla buona». Da parte sua, Zaccariotto si è appellata al «diritto dei cittadini di conoscere al più presto come stanno le cose» e ha ri-

badito la sua posizione: «L'aumento delle indennità è stato un atto dovuto e valutato, tra l'altro, anche dall'amministrazione Zoggia con una richiesta di chiarimenti alla Corte dei Conti». Secondo la leghista, la giunta uscente non avrebbe adottato gli aumenti solo perché spettava alla futura. La pensa diversamente Ferrazzi: «Avremmo potuto aumentarci le indennità dall'1 gennaio 2009 e non l'abbiamo fatto. Se davvero fosse stato un automatismo, perché amministrazioni come quelle di Padova, Verona o Rovigo hanno mantenuto i tagli?». L'ex esponente di giunta ha replicato anche all'assessore al Bilancio Pierangelo Del Zotto sull'assestamento di bilancio: «La verità è che la Provincia di Venezia è l'unica che dal 1998 rispetta il patto di stabilità, sull'indebitamento ha ottenuto il massimo del rating internazionale ed è in equilibrio anche sul fronte entrate e uscite. Se ritengono non sia vero, che mandino i documenti alla Corte dei Conti». ■

22 ottobre 2009

Provincia, ancora caos indennità e l'opposizione abbandona l'aula

CASEUS VENETI
OLTRE A 300 FORMACCI IN CASA...
Sabato 3 e Domenica 4 ottobre
SCUOLA DI CHINA, MERCATO DEI PRODOTTORI, LABORATORI DIDATTICI, FORME DI SOLIDARIETÀ...

Poliziotti contro la droga e corruzione nel Boe